



Comunicato Stampa

2 GIUGNO 2005

Palazzi aperti per la Festa della Repubblica

Giovedì **2 giugno**, in occasione della **Festa della Repubblica**, il Comune di Novi Ligure ha organizzato "**Palazzi Aperti**", iniziativa rivolta ai cittadini per conoscere da vicino le caratteristiche storiche e artistiche delle due sedi municipali.

Il programma inizia alle 9,30 con la visita guidata a **Palazzo Pallavicini**. Alle 11 si potrà ammirare il cortile di **Palazzo Dellepiane** dove, tra l'altro, si svolgerà il tradizionale concerto del **Corpo Musicale "Romualdo Marengo"**, diretto dal Maestro Andrea Oddone. La giornata si conclude alle ore 12 con il **Brindisi della Repubblica**. Sempre il 2 giugno, per tutto il giorno, il centro storico ospiterà i sapori della Repubblica con "**Dolci Terre d'Italia**", il mercatino di prodotti tipici enogastronomici provenienti da varie regioni italiane.

PALAZZO PALLAVICINI (XVII Secolo, inizio XVIII)

Originariamente appartenne ai marchesi Pallavicini provenienti da Genova. Il giardino del palazzo occupava in origine lo spazio oggi corrispondente a piazza XXVII Aprile.

Dal 1774 è sede del Municipio che si trasferì da via Paolo da Novi. Il 5 settembre 1798 fu acquistato dalla comunità di Novi Ligure da parte del Marchese Gerolamo Pallavicini al prezzo di 30 mila lire. Nel 1887 fu redatto un progetto dal Civico Ufficio d'Arte per l'ampliamento del palazzo, ma non fu realizzato per la scarsità di risorse economiche disponibili. Nel 1898 parte del piano terreno viene adibito a Ufficio Postale e Telegrafico. Nel 1916 vengono compiute opere di sistemazione degli Uffici Stato Civile, Leva e Anagrafe. Nel 1917 l'ultimo ammezzato viene destinato a sede degli Uffici del Registro e della Conservatoria delle Ipoteche, mentre nel 1920 parte del piano terra viene destinato agli Uffici Tasse, Dazio e Polizia.

Nel 2003 viene lesionato a seguito del terremoto; i lavori di consolidamento e recupero iniziano nel 2004. È tuttora la sede Municipale con l'Ufficio del Sindaco, della Giunta Comunale e la Sala Consiliare. Nel Palazzo sono ospitati anche il Consorzio Smaltimento Rifiuti e la Fondazione Teatro Marengo.

PALAZZO CAMBIASO - NEGROTTO (poi DELLEPIANE - XVII secolo)

La pianta di Novi della prima metà del XVIII secolo annovera il palazzo fra le proprietà del marchese Giuseppe Brignole Sale; successivamente (dalla fine del XVIII secolo) è appartenuto alla famiglia di Andrea Antonio Cambiaso e, dal 1842, ai Marchesi Negrotto. Nel 1816 i saloni del piano nobile ospitarono la visita del Pontefice Pio VII. L'industriale Mariano Dellepiane lo acquistò nel 1894 e dopo quattro anni lo restaurò. Tra il 1900 e il 1907 risalgono gli interventi di riattamento dei locali al piano terra, per adeguarli ad un utilizzo commerciale e vengono realizzati capannoni industriali destinati alla lavorazione di tessuti. Allo stesso periodo è da ricondursi la veranda "liberty" che si affaccia sul prospetto interno. Il 21 dicembre 1981 viene acquistato per 850 milioni di lire dal Comune di Novi Ligure, Sindaco Armando Pagella, per trasferirvi la sede del Municipio. Dal 1990 ospita numerosi uffici comunali. Gli ultimi trasferimenti sono avvenuti nel 2004 e hanno riguardato gli Uffici Tributi, Elettorale, Anagrafe e Stato Civile. Sempre nel 2004 si sono ultimati i lavori di restauro pittorico dell'androne del palazzo ed il rifacimento della galleria pensile. Rispettivamente negli anni 1994/95 e 1998/99 sono stati eseguiti i restauri pittorici della facciata principale e della facciata di Via Gramsci.

dal Palazzo Comunale, 23 maggio 2005

L'Ufficio Stampa